



Università
Ca' Foscari
Venezia

Nucleo di Valutazione di Ateneo

***RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI
VALUTAZIONE - PERFORMANCE
ANNO 2019***

come prevista ai sensi della lett. a), c. 4, art. 14 del D.Lgs.150/2009

Luglio 2019

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università Ca' Foscari di Venezia è composto da:

Massimo Tronci, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Coordinatore

Marina Buzzoni, Università Ca' Foscari Venezia

Marzia Foroni, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma

Irene Pesante, Università Ca' Foscari Venezia, Rappresentante studenti

Maria Schiavone, Università degli Studi di Torino

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET www.unive.it/nucleo

E-mail: nucleo@unive.it

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'*Ufficio Valutazione*.

tel. 041-234.8371

INDICE

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	4
2.1 SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE	11

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una sintesi dell'attività svolta dal Nucleo nella funzione di OIV dal 2018 ad oggi, riportando ove ritenuto opportuno anche eventi e attività precedenti. Nella stesura del documento si sono considerate le "Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", predisposto da ANVUR.

Si ricorda che l'art. 14, comma 4, lett. a) del d.lgs. 150/2009 dispone che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) provveda a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e ad elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso. Coerentemente al disposto normativo, il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività rispetto a quanto attiene sia l'attuazione del processo di gestione del ciclo della performance, sia rispetto a quanto prescritto dal d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. Si richiama comunque quanto disposto dalla lettera r), art. 2 della Legge 240/2010 che attribuisce al Nucleo di Valutazione le funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, *"relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale"*.

Al link www.unive.it/pag/10740/ sono rinvenibili tutti i documenti di Ateneo relativi alla performance, quali il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, i Piani della Performance e le Relazioni sulla Performance. Alla pagina <http://www.unive.it/pag/18737/> è inoltre pubblicato il Piano Strategico di Ateneo.

Si ricorda inoltre come, con il rinnovo degli Organi di governo, in particolare con l'assunzione in carica del nuovo Rettore avvenuta nell'ottobre 2014 e del nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi a gennaio 2015, ha preso l'avvio il processo di revisione degli strumenti programmatici dell'Ateneo, in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione del quadro di pianificazione e controllo. A seguito dell'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, ai Dipartimenti è stato richiesto di declinare il proprio piano triennale di sviluppo rispetto alle linee strategiche di Ateneo. La prima stesura dei piani dei Dipartimenti, avvenuta nel primo semestre del 2017, è stata analizzata prima dal gruppo dei Prorettori, integrata con il Presidio di Qualità di Ateneo. La seconda stesura dei piani di sviluppo è stata analizzata dal Nucleo di Valutazione: in esito a tale analisi, l'Ateneo ha quindi implementato un sistema di monitoraggio degli indicatori contenuti nel Piano Strategico, includendo inoltre quelli riferiti al processo A.V.A. e definiti dal D.M. 987/2016, e ha richiesto ai Dipartimenti la stesura di piani aggiornati che tengano conto dei risultati raggiunti e, in coerenza agli obiettivi del Piano Strategico, individuino gli obiettivi del Dipartimento per il futuro.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 02 febbraio 2018 ha approvato il documento **“Aggiornamento 2018 al Piano Integrato 2017-2019”**. Tale piano, come da direttiva ANVUR, continua ad integrare in un solo documento gli obiettivi di performance, di anticorruzione e di trasparenza contenuti nei rispettivi documenti programmatici e definisce gli obiettivi operativi assegnati a ciascuna Struttura dell'Amministrazione. In tale documento vengono definiti la performance istituzionale, la performance organizzativa e individuale, gli indicatori di Customer Satisfaction e gli indicatori legati ai Service Level Agreement (SLA). Il piano comprende inoltre gli obiettivi assegnati al Direttore Generale, come previsto dal modello di valutazione del Direttore Generale stesso. Tale piano è stato modificato in sede di monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance nel mese di luglio 2018.

Sul tema **dell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP)**, si ricorda che l'Ateneo ha proceduto ad una prima revisione del sistema nel corso del 2017 (seduta del Consiglio di Amministrazione del 09 giugno 2017). Nella seduta del 25 gennaio 2018 il Nucleo di Valutazione affronta il tema della revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo 2018, presentato dal Dirigente dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica e come previsto dall'art.7, c.1 del d.lgs. n.74/2017 (parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione sull'aggiornamento annuale del Sistema). Il nuovo Sistema prevede la presenza di indicatori legati alla Customer Satisfaction e ai service level agreement (SLA), che peserà per il 30% sulla performance organizzativa delle strutture. Il Nucleo ha ritenuto che il documento sia sintetico e di facile lettura, elemento molto positivo per la miglior fruibilità del documento stesso. Si confermano inoltre come punti positivi l'attenzione all'integrazione tra didattica e ricerca, l'aver considerato il processo AVA e l'estensione a tutte le strutture della valutazione della performance. Nel valutare positivamente l'impianto del documento e nell'apprezzare l'attenzione alla distinzione tra performance organizzativa e performance individuale, il Nucleo ha chiesto altresì di integrare il documento con alcuni elementi che sono stati recepiti dall'Amministrazione. Il Nucleo ha quindi espresso parere positivo al Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo 2018. Il Sistema di Misurazione è stato quindi approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 02 febbraio 2018.

Anche sulla base di alcune raccomandazioni in merito espresse dal Nucleo di Valutazione in sede di discussione sulla proposta di valutazione annuale del dirigente di vertice (art. 14, comma 4, lett. e) del D. Lgs. 150/2009, l'Ateneo ha rivisto il Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), anche nel mese di ottobre 2018. Le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione attenevano, in particolare, a:

- l'opportunità di riflettere in merito alla scala di valutazione adottata nel Sistema di misurazione e valutazione della performance e in particolar modo alle sue declaratorie;
- l'opportunità di riflettere, in sede di revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, sul legame automatico tra performance individuale del DG e la

performance del personale tecnico amministrativo anche in relazione ai vincoli temporali che questa scelta comporta.

Il Nucleo di Valutazione ha quindi affrontato il tema della revisione del Sistema nelle sedute del 15 ottobre e del 06 novembre 2018, dando parere positivo al Sistema di misurazione e valutazione della performance integrato alla luce di alcune indicazioni espresse dal Nucleo stesso

Nel corso del 2018, il Nucleo ha anche proceduto alla **valutazione annuale dei dirigenti di vertice** ex lett. e), comma 4, art. 14, D. Lgs. 150/2009 relativa all'anno 2017. Detta valutazione è stata effettuata sulla base del documento di autovalutazione presentato dal Direttore Generale e sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2017 (SMVP). Il Nucleo ha espresso la sua valutazione nella seduta del 16 aprile 2018 esplicitando in tale sede agli organi di governo alcune raccomandazioni, quali:

- “• l'opportunità che gli obiettivi attribuiti al Direttore Generale siano significativi e numericamente ridotti: in tal senso il Nucleo di Valutazione raccomanda di valutare l'opportunità di formulare gli obiettivi in modo meno dettagliato e più connesso alla dimensione strategica;
- la necessità che il Consiglio di Amministrazione provveda in corso di esercizio a verificare l'attualità degli obiettivi assegnati al Direttore Generale e la loro realizzabilità sulla base delle contingenze effettivamente presenti.

In tale sede il Nucleo di Valutazione aveva inoltre suggerito l'opportunità di riflettere su alcuni aspetti attinenti il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Nella seduta dell'8 giugno 2018, il Nucleo ha inoltre **validato la Relazione sulla Performance 2017** (art.14, comma 4, lettera c) del D.Lgs.150/2009). Tale disposizione normativa è stata integrata dal D.lgs. 74/2017 che prevede che il Nucleo possa procedere alla validazione solo “a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali”. Il Nucleo ha quindi esaminato la Relazione Unica di Ateneo 2017, che è stata approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2018, anche tenendo conto della Relazione sulla Performance 2016 con la relativa validazione, il Piano Integrato 2017-2019 della Performance, e il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2017. In esito alla sua analisi, il Nucleo ha apprezzato in primis lo sforzo dell'Ateneo nell'aver concluso il ciclo della performance e il processo di valutazione delle prestazioni individuali nei tempi previsti dal D.Lgs. 74/2017. Si è continuato inoltre a rilevare positivamente come l'Ateneo abbia integrato in un solo documento i vari documenti di programmazione, dandone una logica unitaria, sia a livello formale che sostanziale. L'Ateneo ha inoltre effettuato lo sforzo richiesto di sintetizzare la relazione, che presenta un grado di comprensibilità molto soddisfacente. La relazione 2017 prevede inoltre un allegato contenente dati statistici ed approfondimenti utili a ottenere un dettaglio più analitico delle attività dell'Ateneo. Il numero di obiettivi assegnati alle strutture risulta invece ancora elevato (253 obiettivi per il

2017): per quanto gli obiettivi comprendano performance, prevenzione della corruzione, trasparenza e sostenibilità, il Nucleo di Valutazione ha reiterato l'invito all'Ateneo di contenere il numero degli stessi. Si è rilevato inoltre positivamente come ogni obiettivo (sia di performance istituzionale che di performance organizzativa delle strutture dell'Ateneo) sia collegato ad un obiettivo del Piano Strategico e della sua policy. Il documento inoltre ha riportato una sezione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo 2017 e i risultati medi della valutazione della performance per le diverse figure professionali, in logica di cascading, come previsto dal Sistema stesso. Da questi dati è emersa una significativa differenziazione nei giudizi espressi sia come comportamenti organizzativi, che come performance individuale e organizzativa. Il Nucleo ha continuato a riscontrare positivamente il coinvolgimento dei Dipartimenti nella performance organizzativa e la valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo esteso a tutte le categorie professionali. Quale ambito di miglioramento per i prossimi cicli della performance, il Nucleo ha continuato a raccomandare un collegamento con la dimensione economico finanziaria. Si è raccomandato inoltre di riservare maggior spazio nella Relazione sulla Performance alla rendicontazione della performance istituzionale connettendola in modo più analitico con la pianificazione strategica. Per quanto attiene la valutazione degli obiettivi di performance organizzativa delle strutture di Ateneo, si è raccomandato di dar conto di questa attività oltre che in allegato anche nella Relazione inserendo una rappresentazione di sintesi che riassume la capacità delle strutture di raggiungere gli obiettivi preventivati. Sempre in relazione alla performance istituzionale e organizzativa il Nucleo, pur comprendendo lo spirito con cui si è definito un indice unico, ha suggerito prudenza a sintetizzare il risultato di indicatori connotati da natura e metrica differente. Il Nucleo ha ribadito la convinzione che la rappresentazione della performance organizzativa debba trovare nella relazione una attenzione prioritaria rispetto la pur doverosa rappresentazione degli esiti della performance individuale.

Nella seduta del 20-21 aprile 2018, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 141/2018, il Nucleo ha provveduto ad attestare **l'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione** secondo quanto elencato nell'Allegato 2.1 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2018 della delibera n. 141/2018. Il Nucleo ha proceduto ad un'attenta lettura della griglia (Allegato 2), compilata dal Responsabile della Trasparenza, ing. Tommaso Piazza, integrata dalle indicazioni dello stesso Responsabile della Trasparenza. Sono state inoltre verificate a campione le informazioni corrispondenti, disponibili nel sito dell'Amministrazione (www.unive.it alla sezione "Amministrazione trasparente"). In particolare l'analisi del Nucleo di Valutazione si è focalizzata sui "Beni immobili e gestione patrimonio" e in particolare sui canoni di locazione e sulla voce "Consulenti e collaboratori".

Per quanto riguarda la **programmazione triennale 2016-2018**, il Nucleo ha proceduto alla validazione degli indicatori scelti dall'Ateneo aggiuntivi rispetto a quelli proposti dal

Ministero o per cui non si fa riferimento a banche dati ministeriali, nella seduta del 20 dicembre 2016 (vedi DM635/2016 e DM2844/2016). L'indicatore e il relativo progetto per cui la normativa chiede la validazione dell'organo è relativo all'obiettivo B, azione c), interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti. In particolare l'indicatore è la "realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente" (indicatore B_C_3 del DM 635/2016). Il progetto proposto dall'Ateneo si articola sulle due linee di attività previste nel Piano Strategico nell'ambito dell'innovazione didattica (obiettivo 2):

- introduzione di percorsi "minor" all'interno dei Corsi di Laurea Triennale;
- creazione di un Centro di Formazione Attiva per lo sviluppo di laboratori di "active learning" orientato agli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale.

Il Nucleo di Valutazione ha richiesto inoltre all'Amministrazione la rendicontazione dello stato di attuazione del progetto a fine 2017 e a fine 2018, con indicazione del numero di minor e di laboratori didattici attivati, del programma degli stessi (con indicazione delle date di svolgimento delle attività e descrizione delle iniziative), comprensivo anche dei nominativi degli studenti partecipanti alle diverse iniziative.

Nella seduta del 29 giugno 2018 il Nucleo ha proceduto alla validazione degli indicatori selezionati dall'Ateneo e non estratti da banche dati ministeriali, come previsto dal monitoraggio 2018 degli obiettivi A-C e attuazione obiettivo D (nota ministeriale n. 4037/2018). Sulla base del resoconto presentato dall'Ufficio Offerta Formativa e di controlli a campione nel sito di Ateneo, il Nucleo ha validato gli indicatori come richiesto dalla normativa sulla programmazione triennale, ritenendo di conteggiare come numero massimo di attività quelle inserite come target e rilevando come il progetto non sia da ritenersi concluso in considerazione della presenza nell'offerta formativa 2018/2019 di 8 minor e 1 laboratorio. Il Nucleo ha ritenuto inoltre opportuno formulare alcune raccomandazioni all'Ateneo in vista della chiusura del triennio di programmazione, richiedendo che nella relazione conclusiva fossero inserite ulteriori informazioni sul progetto di Ateneo.

Nelle sedute del 06 e del 21 dicembre 2018, il Nucleo ha inoltre approvato la propria **relazione sul conto consuntivo 2017** (art. 5, commi 22 e 23, Legge 537/93). In relazione all'esercizio 2017 il Nucleo di Valutazione ha espresso vivo apprezzamento per la gestione delle risorse operata dall'Ateneo e ha preso atto con favore:

- del risultato positivo conseguito nel 2017, che fa seguito ai risultati positivi degli anni precedenti, imputabili a realizzazioni di economie di spesa piuttosto consistenti e a maggiori entrate (anche da contribuzione studentesca);
- dell'ottima performance conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO 2017 a cui hanno contribuito in modo determinante l'utilizzo del costo standard per studente e la quota premiale.

A fronte di questi elementi nettamente positivi, si è rilevato tuttavia che il limite previsto in materia di contribuzione studentesca è stato nuovamente superato, pur essendo state attivate appropriate azioni correttive da parte dell'Ateneo. A determinare questo risultato ha contribuito sia la difficoltà di controllo preventivo della dinamica della popolazione studentesca, che ha comportato un aumento del 2% del totale degli iscritti, sia un'incidenza inferiore alle attese delle misure riferite allo Student Act, per cui a fronte di un aumento degli studenti che hanno presentato l'ISEE, si è verificata una diminuzione, all'interno della fascia 0-30.000 Euro, del numero di studenti idonei ad agevolazioni economiche. A parità di situazione reddituale e pur in presenza di condizioni di merito più vantaggiose previste dallo Student Act (rispetto a quelle più stringenti che erano in adozione in Ateneo), dunque, meno studenti hanno avuto accesso alle agevolazioni, presumibilmente per una peggiore performance didattica, determinando un maggior gettito rispetto alle stime iniziali. Su questo punto si ricorda che la situazione andrà tenuta sotto osservazione: a tal fine si rinnova la raccomandazione di prevedere più efficaci azioni correttive e misure di intervento al fine di evitare il superamento del vincolo del 20% stabilito dalla normativa.

Il Nucleo rileva positivamente che l'Ateneo continui a realizzare **la Giornata della Trasparenza**. Si ricorda che una prima giornata si è tenuta a Ca' Foscari il 4 aprile 2016 e che ha visto la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, dell'ANAC e dell'ANVUR. Successivamente, come esito di una collaborazione tra gli Atenei della Regione, il 16 gennaio 2018 si è tenuta a Padova, quale giornata della trasparenza, il convegno delle Università del Veneto "L'UNIVERSITÀ CASA DI VETRO. Il ruolo degli Atenei tra Autonomia, Trasparenza e Legalità", alla presenza del Presidente dell'ANAC, dott. Raffaele Cantone. Sempre nell'ambito della collaborazione delle quattro Università del Veneto si è tenuta a Ca' Foscari una ulteriore giornata della trasparenza sul tema "Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy: quale bilanciamento?". Tale evento si è tenuto il 20 dicembre 2018 e ha approfondito le discipline della trasparenza amministrativa e della protezione dei dati personali alla luce della continua evoluzione normativa e tecnologica cui sono sottoposte, nonché il rapporto sussistente tra le stesse, in modo da trovare un possibile bilanciamento.

Nel concludere questa sezione il Nucleo di Valutazione continua a formulare alcune raccomandazioni e suggerimenti per il futuro sviluppo e consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari. L'Ateneo ha certamente in questi anni sviluppato una notevole esperienza in materia e si colloca certamente tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia. Per il futuro il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Amministrazione sui seguenti aspetti:

- ✓ Mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il piano della performance deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di

Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e fare riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.

- ✓ Perseguire una maggiore integrazione tra la performance e la dimensione economico finanziaria, anche focalizzando l'attenzione sull'analisi delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.
- ✓ Continuare a distinguere la performance organizzativa rispetto a quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti. La performance organizzativa deve avere come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.
- ✓ Continuare a redigere in maniera ancora più snella il piano e la relazione sulla performance al fine di favorirne una effettiva fruizione da parte degli organi di governo dell'Ateneo e di tutta la comunità cafoscarina e di tutti i potenziali interessati, come previsto dalla normativa.
- ✓ Ridurre, come già segnalato gli scorsi anni, il numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale e di obiettivi di performance organizzativa e individuale dell'Ateneo;
- ✓ Proseguire con il monitoraggio e la verifica in corso di esercizio, da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'attualità degli obiettivi, dello stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e della loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

2.1 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

Tabella 1 - Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance¹

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?	<input type="checkbox"/> No	Se no o ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo
Il Piano è stato pubblicato il 04 febbraio 2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'01 febbraio 2019. Il contenuto ritardo nella pubblicazione è dovuto al calendario delle sedute degli organi di Ateneo.			
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	<input type="checkbox"/> No	Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.
No, il Piano continua a far riferimento al Piano Strategico 2016-2020.			
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	<input type="checkbox"/> Sì	Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti
Il Piano coinvolge i Dipartimenti, declinando sia obiettivi di performance organizzativa che di struttura. A partire dal Piano Strategico sono stati declinati i piani di sviluppo dei Dipartimenti, che individuano per ciascun obiettivo strategico sia obiettivi di Dipartimento in relazione agli indicatori di Ateneo e di AVA e azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi. I piani dei Dipartimenti sono stati approvati dagli organi dopo essere stati attentamente esaminati dai Prorettori e dal Presidio della Qualità di Ateneo, anche con audizioni dei singoli dipartimenti. Nel Piano Integrato sono stati definiti obiettivi organizzativi trasversali riferiti alla ricerca, alla didattica, all'internazionalizzazione e alla gestione efficiente, i cui target sono definiti in coerenza coi relativi Piani di sviluppo.			
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	<input type="checkbox"/> No	Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)

¹ Allegato 2 delle "Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", predisposto da ANVUR.

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
<p>Nel Piano Integrato non sono previsti obiettivi strategici, ma tutti gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale delle strutture sono stati ricondotti ad un obiettivo e ad una policy del Piano Strategico.</p>			
5	<p>E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione e?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</p>
<p>Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Assicurare un futuro accademico sostenibile" è presente la policy "Gestione efficace e trasparente", a cui sono stati ricondotti un numero significativo di obiettivi di performance organizzativa ed individuale sia dell'Amministrazione centrale che dei Dipartimenti.</p>			
6	<p>Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</p>
<p>Nella presentazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale del Piano Integrato 2019, nel caso di obiettivi pluriennali, vengono esplicitati i target previsti per il 2020 e per il 2021, in analogia con quanto fatto gli anni scorsi. Nel piano non esiste però esplicito riferimento a obiettivi già proposti nei piani precedenti. Tale informazione è comunque desumibile dalla Relazione Unica di Ateneo che comprende la Relazione sulla Performance (art. 14, comma 4, lett. c) del D.Lgs.150/2009.</p>			
7	<p>Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</p>
<p>Nel Piano della Performance vengono assegnati obiettivi a tutte le strutture decentrate (Dipartimenti, Scuole, Centri di servizio e Collegio Internazionale), allo stesso modo previsto per l'Amministrazione Centrale. Gli obiettivi di performance assegnati ai Dipartimenti prevedono quasi esclusivamente il coinvolgimento del personale tecnico amministrativo, anche se in alcuni casi le attività dipartimentali prevedono per loro natura un lavoro congiunto tra personale tecnico e personale docente (es. pubblicazione dei Cv dei docenti nei siti).</p>			

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	<input type="checkbox"/> Sì	<p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale</p> <p>B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)</p> <p>C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>
<p>Il sistema di controllo di gestione di Ateneo è in corso di sviluppo e si fonda su un sistema di contabilità analitica volto a indagare determinati centri di costo. In questo ambito, è stato attivato e configurato il modulo "Allocazione Costi" di Cineca progettato per processare i costi sostenuti (es. personale, costi di funzionamento, progettuali) delle strutture, prelevando i dati dall'applicazione sorgente (CSA, U-GOV, fogli elettronici o tabelle dati esterne) e riversandoli nel sistema informativo "Pentaho" in base a determinati driver di allocazione ricavati mediante algoritmi di calcolo. Una volta a regime il sistema, i risultati verranno utilizzati a livello strategico per prendere le decisioni ed indirizzare le politiche di Ateneo.</p>			
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	<input type="checkbox"/> Sì	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p> <p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p> <p>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p> <p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>
<p>Nel SMVP ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza, in particolare con riferimento al rispetto dei Service Level Agreement (SLA) e alla Customer Satisfaction. Si tratta di una novità introdotta nel 2017 con la definizione delle SLA per tutti le strutture dell'Ateneo. A fine 2017 è stato implementato un questionario di Ateneo di Customer Satisfaction che ha coinvolto personale docente, personale tecnico amministrativo e studenti i cui risultati sono stati considerati nel calcolo della performance di tutto il personale per l'anno 2018.</p>			
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	<input type="checkbox"/> Sì	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p>

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
---	---------------------	--------------------	---

B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti
 C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro

Già da qualche anno, il processo di definizione degli obiettivi e di aggiornamento del Piano Integrato ha inizio con quello di definizione del bilancio di previsione dell'Ateneo, nel quale a ciascun Dirigente è chiesto di individuare, per ciascuna delle nuove iniziative concordata con la Direzione Generale, ovvero per la conferma totale o parziale di politiche in essere rispetto a quelle previste dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, la linea strategica e la policy di riferimento. In questo modo, la costruzione del budget è coerente con le linee strategiche indicate dalla governance, in una prospettiva circolare tra i diversi momenti della programmazione strategica, economico-patrimoniale finanziaria e operativa. Le nuove iniziative e le politiche in essere così definite sono anche considerate nella definizione degli obiettivi organizzativi e individuali per ciascuna struttura di Ateneo, facendo in modo, dunque, che ciascuna nuova iniziativa di investimento o politica in essere sia legata a una specifica linea strategica e che a ciascun investimento corrisponda un obiettivo di performance legato alla sua realizzazione. Il bilancio di previsione tiene conto delle politiche strategiche di Ca' Foscari, perfezionando in questo modo l'armonizzazione dei documenti programmatici di Ateneo quali il Piano Strategico, il Bilancio di previsione e il Piano Integrato. In particolare, le politiche che sottendono ai primi due documenti vengono recepite anche nell'ultimo.

Nel Piano Integrato viene presentata una tabella sintetica contenente il budget previsto per la diretta attuazione delle nuove iniziative e politiche in essere collegate sia alle linee strategiche che alle policy presenti del Piano Strategico.

11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	<input type="checkbox"/> Sì	La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare: A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?) B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo) C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa) D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate
----	--	-----------------------------	--

Come indicato nel punto precedente, nel Piano Integrato viene dato conto del legame tra costruzione del budget e assegnazione degli obiettivi.

12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?	Campo libero	
----	--	--------------	--

Il Consiglio di Amministrazione approva il piano della performance a gennaio e il relativo monitoraggio degli obiettivi in corso d'anno.

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		Campo libero
Oltre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e alla pubblicazione nel sito di Ateneo Amministrazione Trasparente, il Direttore Generale incontra le singole aree/strutture dell'Ateneo per discutere insieme dei risultati della performance dell'anno precedente e dell'assegnazione degli obiettivi dell'anno in corso.			
14	Eventuali altre osservazioni		Campo libero